

## IL TESTO INTEGRALE DELL'INTERVISTA DELL'ASSESSORE ANNAMIARIA PALMIERI AL MATTINO

1. Domanda: Ci sono arrivate numerose lamentele da parte di mamme della Municipalità 2 riguardo alla qualità e alla quantità dei cibi refezionanti nelle scuole dell'infanzia, in particolare Cuoco-Schipa e Carioli. Il Coordinamento delle commissioni mensa in seguito a controlli ha verificato molte difformità (pesate nettamente inferiori; i menu realizzati non erano aderenti alle tabelle nutrizionali OMS e ASL. Le hanno chiesto variazioni che sono state negate, iniziando così uno sciopero della mensa. Come vuole ovviare a questo problema? Ascolterà le richieste delle mamme?

Risposta: Premetto che io non ho negato niente a nessuno, tanto meno variazioni di menù (competenza dell'ASL) E premetto che ascolto mamme e scuole tutti i giorni, su ogni argomento, è l'unico modo che conosco per fare il mio lavoro. Mi meraviglio delle proteste perché insieme all'ASL abbiamo sempre discusso su ogni richiesta delle mamme, dalla mozzarella alle carni alle pesature. E nei prossimi giorni, come facciamo da anni, incontreremo come Commissione Refezione Centrale tutte le Commissioni Refezione Municipali e di Istituto nei diversi territori. [Il 7 dicembre](#) saremo in II e III Municipalità. La sua domanda però è una buona occasione per fornire informazioni di metodo e merito:

Le Commissioni Refezione delle scuole, secondo il Regolamento che io ho voluto per aumentare trasparenza e dialogo e che la nostra Giunta ha deliberato e il Consiglio comunale ha approvato, possono, una volta intervenute presso i centri di cottura, inoltrare i propri rilievi alla Commissione Municipale per proporre migliorie, cambi di menu, perplessità.

In caso invece di difformità rilevate a scuola nel quotidiano, tanto più se si tratta di sospette violazioni di norme igienico-sanitarie, le segnalazioni vanno inoltrate dalla scuola (dirigenza scolastica) TEMPESTIVAMENTE al dirigente amministrativo responsabile sul territorio e all'ASL per consentire i controlli delle autorità competenti (SIAN e servizi Veterinari dell'ASL Napoli 1 Centro) che intervengono in giornata attuando tutti i provvedimenti e prelievi utili. Presso la scuola ci sono anche i pasti d'assaggio che la ditta è obbligata a fornire. Lo stesso pasto deve essere conservato in ditta per 48 ore per obbligo di capitolato. Proprio per favorire i controlli.

2. Domanda: Durante i controlli hanno verificato difformità nella preparazione dei cibi, eseguito con strumentazioni non a norma. Come si comporterà nei confronti della ditta? Cambierete ditta?

Risposta: il Comune, non l'Assessore, è committente di un servizio tramite una gara di appalto europea biennale divisa in lotti, uno per Municipalità. Esistono forti sanzioni per il non rispetto del capitolato, e le responsabilità di gestione e controllo sul capitolato sono e devono essere in capo ai dirigenti amministrativi delle Municipalità che, poi, per le questioni di natura igienico-sanitaria hanno il valido aiuto dei controlli ASL. Anche perché credo sia logico che le "strumentazioni", a norma o no, le valuti chi di queste strumentazioni è esperto.

3. Domanda: Effettuerete controlli insieme alle Commissioni per verificare le difformità?

Risposta: Nei centri cottura per le ispezioni intervengono CON REGOLARITÀ gli organi preposti al controllo ispettivo e ai controlli di congruenza, e su segnalazione di

non conformità intervengono anche ad horas, che è anche l'unico modo per "verificare le difformità".

E possono intervenire le Commissioni previo appuntamento. A mia volta io, regolarmente, insieme agli esperti dell'ASL Napoli 1 Centro che curano le nostre tabelle e i nostri menù, incontro le scuole e gruppi di mamme nell'ambito di un programma di educazione alimentare che felicemente va avanti da tre anni. Si chiama "Mensa sana in corpore sano". Vi partecipano scuole del Vomero, del Centro, di Scampia, di Miano. Non ricordo richieste di incontro da parte della Cuoco-Schipa ma si può rimediare, ne sarei molto contenta: il programma si basa sul protagonismo delle mamme come stakeholder, possono testimoniare molti dirigenti scolastici.

In più, io prendo regolarmente parte alle riunioni della "Commissione Refezione Centrale" insieme al presidente della Commissione scuola del Consiglio comunali ed ai rappresentanti dell'ASL Napoli 1 Centro. Una Commissione che è il terminale delle altre municipali, esamina tutte le istanze pervenute dalle Municipalità (Commissioni Refezione) o dalle scuole, o anche dai singoli cittadini e provvede regolarmente a produrre chiarimenti, a prendere atto dei cambiamenti da introdurre nei capitoli successivi, a dare indirizzi. Nel prossimo mese, come le dicevo, come Commissione gireremo tutte le Municipalità per incontrare tutte le Commissioni municipali e di Istituto, territorio per territorio.

4. Domanda: Ritornando alla questione generale degli asili nido, quando pensa di risolvere la questione della mancanza di maestre di sostegno?

Risposta: Non è certo una mancanza voluta! Proprio in questi giorni (mercoledì) sono state convocate 50 maestre dalle graduatorie GAE dell'Ufficio Scolastico Regionale della Campania che ci ha fornito i nominativi. Solo 8 hanno risposto alle convocazioni, e 5 hanno accettato gli incarichi. Purtroppo, per quanto sia paradossale, è diventato difficilissimo trovare insegnanti di sostegno; anche le scuole statali sono in difficoltà. Ma non molliamo, cercheremo ancora. Ovviamente ho capito che lei si riferisce alla scuola dell'infanzia, non ai nidi, dove per norma non ci sono gli insegnanti di sostegno.

5. Domanda: Ancora oggi arrivano segnalazioni di disservizi dovuti alla mancanza di personale, sia maestre che educatrici. Non crede di aver sottodimensionato il numero del personale?

Risposta: Tutta la dotazione organica prevista dal Comune per il triennio 2014/15, 15/16, 16/2017 è stata oggetto di un concorso pubblico per ben 370 posti. Negli anni precedenti tramite incarichi annuali assumevamo circa 300-310 insegnanti. Non di più. I numeri parlano al posto mio. Su questa base sono state raccolte le iscrizioni. Come si fa in tutte le scuole comunali, statali e non. In tutta Italia.

Tra l'altro nei nidi e nelle scuole comunali, a differenza delle private, è sempre previsto il doppio organico, due insegnanti per ogni gruppo di bambini.

Diverso è il caso delle supplenze, che sicuramente costituiscono una necessità, e su cui i vincoli del piano di riequilibrio costituiscono davvero un ostacolo da superare.

6. Domanda: Non crede sia il caso di trovare fondi almeno per supplenze?

Risposta: Come dicevo, la questione fondi, che va affrontata e che affronteremo sicuramente col bilancio, è meno rilevante della questione dei vincoli del piano. Sarebbe insensato, dopo aver investito tanti milioni di euro, perdersi e non prevedere una spesa che, al confronto con 370 assunzioni a tempo indeterminato, è di certo molto inferiore. Il problema non è rappresentato tanto dai soldi ma dal fatto che le supplenze per definizione vanno chiamate ad horas, e andrebbe previsto un monte ore per poter

chiamare incarichi di supplenza di volta in volta, man mano che le insegnanti si assentano. Il piano di riequilibrio invece ci impone di richiedere autorizzazione per ogni singola assunzione a Roma, e dobbiamo argomentarne la necessità per ottenere l'approvazione. Dunque ci consente di ipotizzare un certo numero di "persone" (per questo anno scolastico abbiamo chiesto e ottenuto l'autorizzazione per 75 incarichi, quelli che stiamo facendo) non di ore.

7. Domanda: I vincitori del concorso Ripam non assunti che fine faranno?

Risposta; I vincitori come tali sono stati tutti assunti. Se si riferisce alle idonee dei concorsi per la scuola, non risultate vincitrici, esse sono il futuro delle nostre scuole, in questi giorni abbiamo dato incarichi annuali a 10 educatrici attinte proprio dalla graduatoria Ripam.

8. Domanda: E che fine faranno maestre ed educatrici idonee non vincitrici?

Risposta: Questa domanda forse si sovrappone alla precedente. Le idonee sono in graduatorie che usiamo per gli incarichi finché non si apriranno i margini per nuove assunzioni a tempo indeterminato (con la nuova dotazione organica). Nella graduatoria delle maestre erano circa una trentina e stanno lavorando sin da inizio anno sul sostegno (sono le prime assunte dei 75 incarichi). Nella graduatoria delle educatrici sono di più, per ora abbiamo dato 10 incarichi per due sezioni primavera e per sostituzioni. Dunque come le dicevo, sono il nostro futuro.

9. domanda: Nel bilancio del 2017 cosa accadrà per gli asili nido? Ne saranno chiusi alcuni ampliando il numero di iscrizioni? Oppure rimarrà tutto così?

Risposta: Non è neanche lontanamente ipotizzabile che noi chiudiamo nidi. Mai e poi mai. Questa informazione falsa di certo non è stata fornita da me. Come abbiamo ampiamente dimostrato, come amministrazione de Magistris, noi i nidi vogliamo aumentarli. E non li cediamo ne' dismettiamo, come hanno fatto altri Comuni di fronte alle difficoltà che tutte le città vivono esattamente come noi. E ne apriremo altri. Con i fondi PAC e con il prossimo decreto legislativo 0-6, che attendiamo da anni. E in più nell'ANCI lottiamo e chiediamo che il Governo li riconosca come un diritto ovvero come servizi essenziali e non come servizi a domanda individuale, come attualmente recita la legge, imponendo tante limitazioni.

Le difficoltà non mancano certo. Ma io sono persona di scuola e sono sicura che una forte e vera alleanza tra i tanti genitori che vogliono proteggere il bene pubblico, le maestre e educatrici innamorate del loro lavoro e l'amministrazione che crede nella titolarità pubblica dei servizi all'infanzia ci farà superare ogni ostacolo. Nelle difficoltà, se ci si allea, si esce più forti. Questa città lo ha sempre dimostrato. E in molte occasioni insieme alle mamme e alle scuole abbiamo risolto tanti problemi.